



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2017 - 2019

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione

(DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'attività dell'Unione Terre di Fiume, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire le problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza i rapporti con i Comuni che hanno costituito l'Unione, gli organismi gestionali a cui gli Enti partecipano e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato interno dell'ente, con riferimento alla dotazione organica, alle risorse finanziarie e alla capacità organizzativa.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse all'erogazione dei servizi che i Comuni hanno scelto di gestire in forma associata e la relativa politica tariffaria. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente ed eventualmente quella di investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo sia in termini di competenza che cassa, per assicurare, attraverso la gestione associata dei servizi, il buon stato di salute degli Enti che costituiscono l'Unione.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, e per i Comuni ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. Per l'Unione, ente di secondo livello costituito per volontà di più Comuni, l'attività di programmazione è ancor più complessa, perchè ha il compito di coniugare le esigenze di compagini che si sono misurate con le reali esigenze della collettività proponendo anche soluzioni diverse per il governo del territorio. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno quindi di mediare i diversi obiettivi e di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni sia della società locale che dei suoi Amministratori.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

AI CITTADINI DELL'UNIONE TERRE DI FIUME

Sviluppando il percorso avviato con i rapporti di semplice convenzione di gestione dei servizi – in cui la titolarità del servizio permaneva in capo al Comune convenzionato, mentre il capofila semplicemente esercitava lo stesso su delega degli altri – l'Unione Terre di Fiume' – forma associativa tra i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti, Piovera e Sale, per una popolazione complessiva di 6450 abitanti – punta a garantire una corretta, efficiente ed efficace gestione del lavoro amministrativo, salvaguardando le diverse identità territoriali.

Unico in Piemonte con queste caratteristiche, il nuovo ente - dotato di autonomia statutaria secondo i principi fissati dalla Costituzione e dalla norme comunitarie, statali e regionali - si ispira ai principi della centralità dei cittadini e delle loro esigenze; della massima economicità e flessibilità organizzativa delle risorse umane, oltre alla necessità di garantire una proficua interconnessione attraverso sistemi informatici e statistici pubblici garantendo imparzialità e trasparenza.

Previste apposite strutture per le informazioni ai cittadini: l'attenzione ai rapporti e il miglioramento della qualità dei servizi sono, infatti, da considerare obiettivi da perseguire costantemente e costituiscono elementi di valutazione nel ciclo delle performances.

Con sede giuridica e operativa a Sale, l'Unione Terre di Fiume' si conferma soggetto più forte, impegnato ad agire su un'area vasta per esercitare una pluralità di funzioni, trasferite dai singoli Comuni nel nuovo ente. Creando economie di scala nel dimensionare i servizi, definisce le condizioni per la sopravvivenza dei centri più piccoli che, pur mantenendo l'identità, possono ridurre i costi pro capite e le spese fisse di gestione. Tra le principali funzioni gestite in forma associata Polizia Municipale, Protezione Civile, servizi demografici, scolastici, sociali, igiene urbana, lavori pubblici, viabilità oltre a tutta l'attività gestionale finanziaria ed amministrativa.

Armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici; sviluppo della produttività qualitativa e quantitativa; valorizzazione delle risorse umane, migliorando le condizioni lavorative, la crescita professionale del personale, le pari opportunità; ottimizzazione dell'utilizzo delle professionalità (tecniche e finanziarie); monitoraggio delle politiche di governo; contenimento della spesa del personale: sono i principi generali che ne ispirano l'azione. Ai singoli Comuni, con assessori e consiglieri, restano funzioni di indirizzo politico-amministrativo.

Il personale è inserito nella struttura del nuovo ente secondo criteri di programmazione, funzionalità e flessibilità operativa. Il dipendente può essere distaccato a prestare servizio presso altre amministrazioni pubbliche, rispondendo però sempre a finalità di pubblico interesse; un distacco a tempo determinato e in via eccezionale.

La responsabilità della gestione è attribuita al Segretario, ai Responsabili di Servizio e alle unità di progetto. L'ufficio di direzione è lo strumento di supporto al dirigente nelle attività di programmazione direzionale e di integrazione dei servizi. E' istituito un organismo indipendente di valutazione, composto da un esperto esterno all'amministrazione, nominato dal Presidente per un periodo di tre anni, rinnovabile. Monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza dell'integrità dei controlli interni; garantisce la correttezza dei processi; elabora proposte da sottoporre alla Giunta e all'approvazione dei sindaci; effettua il controllo strategico. Collaborazione, correttezza, trasparenza e prevenzione dei conflitti sono alla base delle relazioni sindacali.

Scopo finale dell'intera attività all'interno dell'Unione' è dare più forza all'azione amministrativa, rendendola più competitiva e, come tale, in grado di rispondere in modo sempre più adeguato alle differenti esigenze delle comunità.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo arco di tempo, che si sono tradotti nei contenuti della Documento di Economia e Finanza. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti in quest'ultimo (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Bilancio (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

La disamina degli Obiettivi del Governo contenuti in questa Sezione, si concretizza nella trascrizione di quanto già sviluppato nei DUP approvati dai Consigli Comunali dei Comuni appartenenti all'Unione.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La "Nota di aggiornamento", invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

Il DEF 2016, approvato dal Consiglio dei Ministri e dal Parlamento nel corso del mese di aprile 2016, ha quale obiettivo principale *"il rilancio della crescita e dell'occupazione."*

Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti:

- una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;*
- una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL;*
- la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni;*
- il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia"*

Nonostante la problematicità del contesto sia interno che esterno all'Italia, con la debolezza dell'Eurozona ed il permanere di spinte deflazionistiche, la contrazione della domanda interna, la flessione di fiducia dei consumatori, la crescita del rapporto debito/pil, l'instabilità dei mercati finanziari e la minaccia terroristica, il DEF prefigura un quadro di crescita, con un incremento del PIL nel 2016 pari all'1,2%, che proseguirebbe, nella previsione programmatica, nel 2017, nel 2018 e nel 2019, rispettivamente dell'1,4% e dell'1,5% e dell'1,4% *"beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione."*

Anche gli investimenti, secondo il DEF, dovrebbero essere in aumento, mentre la spesa della Pubblica Amministrazione è prevista in aumento nel 2016 ed in diminuzione nei due anni successivi.

Per quanto riguarda i livelli di indebitamento, il DEF prevede un rapporto debito/PIL, in calo progressivo dal 2016 al 2019, dopo l'innalzamento a 132,7 registrato nel 2015 rispetto ai 132,5 del 2014.

Negli obiettivi del Governo vengono previste misure riguardanti la *spending review*, accompagnate da provvedimenti volti ad aumentare il gettito fiscale a parità di aliquote attraverso il contrasto all'evasione e il miglioramento della fedeltà fiscale.

Un obiettivo ritenuto prioritario da parte del Governo è *"conseguire una maggiore efficienza della Pubblica*

Amministrazione”, anche attraverso le norme recentemente approvate riguardanti l’amministrazione digitale, gli appalti pubblici, i servizi pubblici locali e le società partecipate.

Ulteriori interventi di riforma sono previsti relativamente all’organizzazione della Pubblica Amministrazione.

Il DEF presenta due scenari di previsione macroeconomica, uno tendenziale ed uno programmatico.

Le proiezioni tendenziali, a differenza di quelle programmatiche, non riportano gli impatti derivanti dalle scelte che il Governo intende perseguire nel prossimo triennio.

La tabella successiva rappresenta il confronto tra il quadro tendenziale ed il quadro programmatico in merito ad alcuni valori economici di rilevante importanza nell’economia italiana.

	PREVISIONI TENDENZIALI					PREVISIONI PROGRAMMATICHE				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
VARIAZIONI %										
indebitamento netto	-2,6	-2,3	-1,4	-0,3	0,4	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	0,1
Pil	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Investimenti	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5	0,8	2,2	3,0	3,2	2,4
Spesa della P.A	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8	-0,7	0,4	-0,3	-0,5	0,8
Inflazione programmata	0,2	0,2	1,5			0,2	0,2	1,5		
TASSI										
tasso di disoccupazione	11,9	11,4	10,9	10,4	9,9	11,9	11,4	10,8	10,2	9,6
tasso di occupazione	56,3	57,0	57,4	57,8	58,1	56,3	57,0	57,5	57,9	58,4
RAPPORTO DEBITO/PIL	132,70	132,40	130,30	127,30	123,5	132,70	132,40	130,90	128,0	123,80

Fonte: Documento di Economia e Finanze 2016

tavola I.1 – Indicatori di finanza pubblica

tabella I.1-1 – Quadro macroeconomico tendenziale

tabella I.1-2 – Quadro macroeconomico programmatico

Anche a livello regionale l’atto di indirizzo per l’attività di governo è costituito dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR), previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato, in sostituzione del Documento di programmazione economica finanziaria (DPEF). Il DEFR, che detta le linee programmatiche per il successivo triennio, è adottato dalla Giunta regionale e presentato al Consiglio regionale entro il 30 giugno di ogni anno per la successiva approvazione.

Nel corso del 2015 la Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio Regionale n. 40 in data 3 Febbraio, ha approvato il Documento di Programmazione economico-finanziaria per gli anni 2015/2017. Il documento di programmazione economico-finanziaria regionale (DPEFR), che fotografa la situazione regionale al 30 settembre 2014, costituisce, in attuazione di quanto disposto dall’articolo 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) e con riguardo al triennio 2015-2017 il quadro di riferimento finanziario per la predisposizione dei bilanci annuale e pluriennale, e per la definizione e attuazione delle politiche della Regione Piemonte.

Si trascrivono i passaggi più significativi del documento di programmazione regionale:

L’economia del Piemonte

Le previsioni di seguito presentate per il periodo di programmazione 2015-2017 sono state realizzate con il modello econometrico del Piemonte Ires-Prometeia, sulla base di uno scenario esogeno coerente con quello contenuto nella Nota di aggiornamento del DEF, che tiene conto delle più recenti informazioni sulla congiuntura che hanno visto un quadro in peggioramento sia in Europa che in Italia.

Nel periodo di previsione 2015-2017 il tasso di crescita dell’economia regionale risulterebbe di poco più dinamico rispetto al dato nazionale, con un tasso medio annuo di crescita dell’1,2%, risultato di una espansione inferiore all’1% nel 2015 (anno di inizio della ripresa) che, successivamente, si porta su un tasso di crescita prossimo a quello potenziale che, alla luce delle attuali condizioni strutturali, è notevolmente contenuto.

La componente più dinamica della domanda risulterebbe ancora quella estera, che in termini reali è prevista crescere ad un tasso del 3,8% annuo, ragguardevole sebbene inferiore alla crescita del commercio mondiale. Si ipotizza una capacità dell’economia regionale di intercettare la domanda estera, anche alla luce del processo di ristrutturazione dell’apparato produttivo di questi anni.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel complesso del periodo crescerebbe ad un tasso dell’1,3%,

leggermente al di sopra del prodotto, a seguito di una crescita del reddito disponibile in termini reali prossima all'1% (ipotizzando una ripresa dell'inflazione che resterebbe comunque nella media del periodo attorno all'1,4% al di sotto del 2%), denotando quindi un allentamento dei fattori citati che potrebbero frenare le scelte di spesa delle famiglie, e nell'ipotesi che non si materializzino ulteriori processi di consolidamento fiscale a livello nazionale o locale.

Fra i primi, la propensione a utilizzare l'aumento dei propri redditi per ricostituire il livello di ricchezza, sia immobiliare che finanziaria, che in questi anni è stata erosa dalla crisi.

Le persistenti condizioni di difficoltà sul mercato del lavoro indurranno, inoltre, ad una maggior propensione al risparmio precauzionale.

I consumi collettivi continuerebbero la contrazione che li ha caratterizzati nei precedenti tre anni, con una diminuzione media nel triennio 2015-2017 pari allo 0,2%.

Gli investimenti, dopo le forti contrazioni del 2011 ed del 2012, riprenderebbero moderatamente (nella media del periodo +2,3%), offrendo un modesto contributo alla dinamica della produzione, in un contesto caratterizzato da bassa espansione della domanda e perdurante incertezza per le imprese, e, soprattutto da eccesso di capacità produttiva e persistenti difficoltà di finanziamento. Una previsione così contenuta per gli investimenti nella regione non può che stimolare una riflessione sulle misure di politica industriale che potranno alimentare la formazione di un potenziale produttivo adeguato a supportare uno sviluppo economico e sociale adeguato della regione.

Il tasso medio annuo di crescita dell'industria in senso stretto e dei servizi tenderà ad aumentare progressivamente a partire dal 2014, raggiungendo a fine periodo una dinamica di poco superiore al punto percentuale. L'industria delle costruzioni, invece, è prevista in ripresa ad un tasso leggermente superiore, anche se decisamente modesto (+1,4%). La ripresa del valore aggiunto nell'industria consentirà un qualche recupero della produttività, necessaria per dare fiato ai bilanci delle imprese e, dunque, si tradurrà solo marginalmente in crescita occupazionale: si ipotizza una debole crescita nel triennio delle unità di lavoro, che, alla luce dell'elevato livello nella Regione di utilizzo di ammortizzatori sociali da riassorbire, potrebbe tradursi in un andamento meno favorevole del numero di occupati.

Nei servizi, invece, ipotizzando anche in questo caso un recupero della produttività per addetto, si può prevedere un più accentuato aumento del numero delle unità di lavoro nel periodo di previsione. Nel complesso il numero di unità di lavoro standard è atteso crescere attorno all'1% annuo.

Il tasso di disoccupazione, che si ritiene possa aumentare di oltre un punto percentuale nel 2014 rispetto al 2013, tenderà a ridursi nel periodo di previsione, ma resterà attestato a fine periodo su un valore (10%) più che doppio rispetto all'inizio della crisi, tale da indicare la persistenza dell'emergenza occupazionale nella Regione.

Legge di Bilancio 2017 - Le principali disposizioni per gli Enti Locali

Tra i principali interventi sulla finanza locale da parte della Legge di Stabilità vengono in rilievo le nuove regole sull'equilibrio di bilancio di Regioni ed Enti Locali, diverse disposizioni concernenti la dotazione e l'utilizzo delle risorse finanziarie degli Enti Locali e delle Regioni, alcune norme volte a favorire gli investimenti sia delle Regioni che degli altri enti territoriali e, da ultimo, specifiche misure che incidono sulla regolazione dei rapporti finanziari con le autonomie speciali.

Pareggio di bilancio

Quanto al primo intervento, i commi da 463 a 482 introducono le nuove regole del pareggio di bilancio per gli enti territoriali ai fini del loro concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. L'intervento consegue alle modifiche recentemente operate (dalla legge n.163 del 2016) sulla disciplina dell'equilibrio di bilancio di regioni ed enti locali contenuta nella legge n.243/2012 di attuazione del principio del pareggio di bilancio. In sostanza, mediante i commi in esame vengono **messe a regime**, con alcune modifiche, le regole sul pareggio già introdotte per il 2016 con la legge di stabilità 2016, che vengono pertanto contestualmente soppresse. La regola in questione, mediante cui gli enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, consiste nel conseguire a decorrere dal 2017, sia in fase previsionale che di rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, in conformità alla identica disposizione contenuta nell'articolo 9 della legge 243 sopradetta.

Il rispetto del saldo di pareggio in questione è rafforzato da un articolato **sistema sanzionatorio** da applicare in caso di mancato conseguimento del saldo in esame e, contestualmente, da un sistema premiale in caso di rispetto del saldo stesso.

Fondo di solidarietà comunale

L'articolo 64, commi 446-452, disciplina l'alimentazione e il riparto del **Fondo di solidarietà comunale**, che costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, da applicare a decorrere dall'anno 2017.

Le disposizioni provvedono, in particolare a quantificare la **dotazione annuale** del Fondo a partire dal 2017, pari a circa 6.197 milioni, fermo restando la quota parte dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni (circa 2.770 milioni), che in esso confluisce annualmente. Vengono inoltre ridefiniti e i **criteri di ripartizione** del Fondo medesimo, basati per la parte prevalente sul gettito effettivo IMU e Tasi del 2015 e per altra parte secondo logiche di tipo perequativo, vale a dire la differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Si provvede altresì ad incrementare tale criterio perequativo, aumentando progressivamente negli anni la percentuale del Fondo da redistribuire secondo tali logiche perequative, anche prevedendo a tal fine un correttivo statistico per contenere il differenziale di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe derivare dal meccanismo stesso della perequazione. In presenza della nuova disciplina di alimentazione e ripartizione del Fondo, nel corso dell'esame presso la Camera è stato precisato che l'erogazione delle risorse destinate alle **unioni e fusioni di comuni** (30 milioni annui sia per le unioni che per le fusioni) continueranno ad essere erogate secondo gli importi e le regole ora vigenti. E' stato inoltre elevata (comma 447) **dal 40 al 50 per cento**, a decorrere dal 2017, la **quota** del contributo straordinario commisurato ai trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010 a favore dei comuni che danno luogo alla fusione.

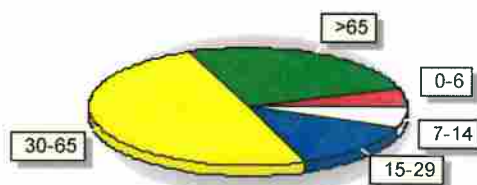
A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE**IL FATTORE DEMOGRAFICO**

L'Unione è l'ente locale che rappresenta la comunità dei Comuni che la costituiscono, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano l'Ente. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che è necessario saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni a favore della collettività. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

ASPETTI STATISTICI

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	6.711
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	6.552
di cui: maschi	n°	3.191
femmine	n°	3.351
nuclei familiari	n°	2.756
comunità/convivenze	n°	6
Popolazione al 01/01/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	6.611
Nati nell'anno	n°	47
Deceduti nell'anno	n°	122
Saldo naturale	n°	-75
Immigrati nell'anno	n°	198
Emigrati nell'anno	n°	186
Saldo Migratorio	n°	12
Popolazione al 31/12/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	6.548
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	324
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	406
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	840
In età adulta (30/65 anni)	n°	3.265
In età senile (oltre 65 anni)	n°	1.713



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	0,00%
	2012	0,00%
	2013	0,00%
	2014	0,00%
	2015	0,71%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2011	0,00%
	2012	0,00%
	2013	0,00%
	2014	0,00%
	2015	1,86%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Condizione socio-economica delle famiglie		

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO**LA CENTRALITA' DEL TERRITORIO**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune di minori dimensioni demografiche è stato con successivi provvedimenti, prorogati nell'imminenza della scadenza, obbligato ad esercitare in forma associata tali funzioni. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al nuovo Ente

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.			
RISORSE IDRICHE			
Laghi		n°	
Fiumi e Torrenti		n° 2	
STRADE			
Statali Km	Provinciali Km	Comunali Km	
Vicinali Km	Autostrade Km		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Piano regolatore adottato		Data ed estremi provvedimento di approvazione	
Piano regolatore approvato SI			
Programma di fabbricazione NO			
Piano edilizia economica e popolare NO			
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
Industriali		NO	
Artigianali		NO	
Commerciali		NO	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)			NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P			
P.I.P			

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**STRUTTURE E ATTREZZATURE**

I beni appartenenti al patrimonio comunale, distinti in beni demaniali (strade, piazze e cimiteri) e patrimoniali (municipio e scuole) disponibili e non, consentono all'Ente di perseguire le proprie finalità istituzionali e di erogare i principali servizi ai cittadini.

La manutenzione ordinaria di tali beni è demandata all'Unione che con la propria dotazione di personale tecnico e amministrativo e attraverso l'impiego di una significativa dotazione di beni mobili, quali automezzi, mezzi operativi, strumentazioni informatiche, reti per l'interconnessione tra Comuni ed altre attrezzature è in grado di garantire la manutenzione del patrimonio e di perseguire le finalità indicate dall'Amministrazione.

Nella tabella che segue sono indicate le strutture di proprietà dei Comuni, mantenute dall'Unione e le attrezzature ed i mezzi impiegati per tali manutenzioni.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido	N.	0				
Scuole materne	N.	3	160	160	160	160
Scuole elementari	N.	3	250	250	250	250
Scuole medie	N.	1	150	150	150	150
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca						
- nera						
- mista						
Esistenza depuratore			NO	NO	NO	NO
Rete acquedotto in Km						
Servizio idrico integrato			NO	NO	NO	NO
Aree verdi, parchi, giard. nò						
hq.						
Punti luce illuminazione Pubblica. nò.			929	929	929	929
Rete gas in Km.						
Raccolta rifiuti in quintali			0,00	0,00	0,00	0,00
- civile						
- industriale						
- racc. diff.ta			NO	NO	NO	NO
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			5	5	5	5
Veicoli			17	17	17	17
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			40	40	40	40

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'INTERVENTO DELL' UNIONE NEI SERVIZI

Nelle disposizioni statutarie che individuano le finalità proprie dell' Unione si legge:

"E' compito dell'Unione esercitare le funzioni ed i servizi di competenza comunale, promuovendo l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono"

Le finalità correlate al conseguimento di obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia sono:

- a) il miglioramento complessivo dei servizi all'utenza nel territorio degli Enti associati, a partire dalla salvaguardia dei livelli essenziali degli stessi servizi"*

I servizi assegnati possono essere svolti in forma diretta o attraverso l'affidamento a terzi, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

In particolare:

- i servizi a domanda individuale sono organizzati in base alla domanda della collettività e sono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi pubblici locali a rilevanza economica tendono ad autofinanziarsi ed operano in pareggio o producono utili esercizio;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica, o meglio finanziati attraverso la corresponsione di diritti o con quote di risorse generali provenienti dai tributi versati dai cittadini.

VALUTAZIONE ED IMPATTO

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da molteplici fattori: alcuni di origine politica, altri dalla disponibilità delle risorse finanziarie, altri ancora da fattori di natura economica.

L' Amministrazione di volta in volta valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Dal punto di vista tecnico invece l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di Bilancio.

Per assicurare il mantenimento dei servizi alla collettività, in una fase di sempre maggior contrazione delle risorse disponibili, i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti e Piovera, con popolazione inferiore ai mille abitanti e Sale, con popolazione inferiore ai cinquemila, hanno scelto la via della Unione fra i Comuni, al fine di ottimizzare l'impiego di uomini e mezzi a disposizione.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il sistema tariffario a copertura parziale delle spese sostenute per l'erogazione di servizi a domanda individuale si fonda sul criterio della applicazione della stessa tariffa per tutti i cittadini residenti nel territorio dell' Unione, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa prevedendo altresì, laddove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino, attraverso il sistema dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

Al fine di non gravare i bilanci familiari di ulteriori costi, per i servizi scolastici ossia mensa e trasporto, si è scelto di mantenere invariate le tariffe deliberate dai singoli Comuni per l'anno scolastico 2016/2017, ma di adottare un'unica tariffa a partire dall'anno scolastico 2017/2018, ossia quella del Comune di capofila, con significativi risparmi per gli utenti dei Comuni di Alluvioni Cambiò e Molino dei Torti che applicavano tariffe maggiori.

Dal primo gennaio 2017 si applicano diritti e tariffe uniformi ai servizi cimiteriali

SERVIZI SOCIALI

La normativa della Regione Piemonte impone la gestione dei servizi sociali in forma consortile per cui i Comuni aderiscono ai Consorzi socio-assistenziali indicati dalla Regione stessa. Sono svolti dall'Unione i servizi sociali residuali non ricondotti ai Consorzi.

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.357.714,00	1.396.568,00	1.396.568,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	238.684,00	238.684,00	238.684,00
4	Istruzione e diritto allo studio	188.888,00	188.888,00	188.888,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.314,00	12.314,00	12.314,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.348,00	38.348,00	38.348,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	36.941,00	36.941,00	36.941,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	34.900,00	34.900,00	34.900,00
11	Soccorso civile	44.470,00	44.470,00	44.470,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.850,00	40.850,00	40.850,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	51.983,00	51.983,00	51.983,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		2.045.092,00	2.083.946,00	2.083.946,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.357.714,00	1.396.568,00	1.396.568,00
	1	Organi istituzionali	17.526,00	16.926,00	16.926,00
	2	Segreteria generale	158.439,00	161.294,00	161.294,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	193.687,00	207.133,00	207.133,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	91.915,00	91.915,00	91.915,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	109.927,00	109.928,00	109.928,00
	6	Ufficio tecnico	424.889,00	446.443,00	446.443,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	184.654,00	186.252,00	186.252,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	175.177,00	175.177,00	175.177,00
	11	Altri servizi generali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	238.684,00	238.684,00	238.684,00
	1	Polizia locale e amministrativa	238.684,00	238.684,00	238.684,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	188.888,00	188.888,00	188.888,00
	1	Istruzione prescolastica	8.044,00	8.044,00	8.044,00
	2	Altri ordini di istruzione	39.402,00	39.402,00	39.402,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	130.042,00	130.042,00	130.042,00
	7	Diritto allo studio	11.400,00	11.400,00	11.400,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.314,00	12.314,00	12.314,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	12.314,00	12.314,00	12.314,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.348,00	38.348,00	38.348,00
	1	Sport e tempo libero	38.348,00	38.348,00	38.348,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.348,00	38.348,00	38.348,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	36.941,00	36.941,00	36.941,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	36.941,00	36.941,00	36.941,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	34.900,00	34.900,00	34.900,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	34.900,00	34.900,00	34.900,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	44.470,00	44.470,00	44.470,00
	1	Sistema di protezione civile	44.470,00	44.470,00	44.470,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.850,00	40.850,00	40.850,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	1.300,00	1.300,00	1.300,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	39.550,00	39.550,00	39.550,00
13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Federalismo fiscale regionale in attuazione del dlgs n.68/2011	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	51.983,00	51.983,00	51.983,00
	1	Fondo di riserva	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	31.983,00	31.983,00	31.983,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE
--

TOTALE SPESA CORRENTE	2.045.092,00	2.083.946,00	2.083.946,00
-----------------------	--------------	--------------	--------------

d) FONTI DI FINANZIAMENTO							
Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	0,00	0,00	0,00	27.401,00	27.401,00	27.401,00	100,00 %
Contributi e Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	1.715.261,00	1.754.115,00	1.754.115,00	100,00 %
Extratributarie	0,00	0,00	0,00	302.430,00	302.430,00	302.430,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	2.045.092,00	2.083.946,00	2.083.946,00	100,00 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	0,00	0,00	0,00	2.045.092,00	2.083.946,00	2.083.946,00	100,00 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

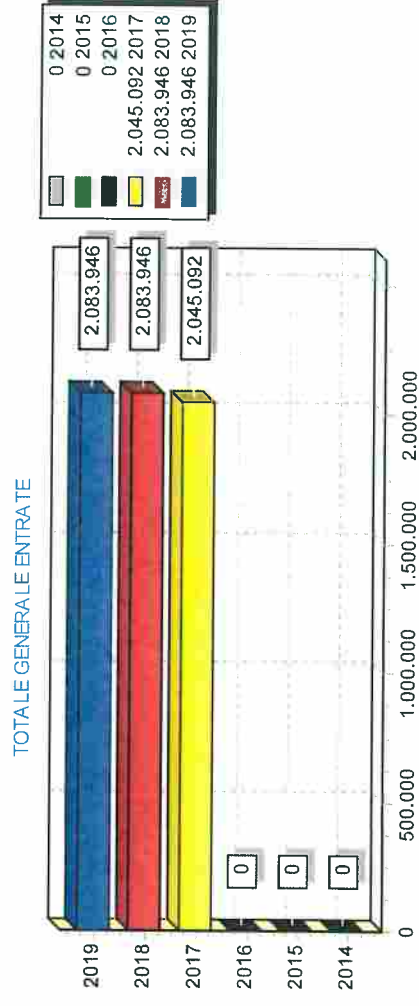
ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019		
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Avanzo di amministrazione applicato per:								
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %	
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	2.045.092,00	2.083.946,00	2.083.946,00	100,00 %	

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettanto risorse di entrata.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'Unione sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi...), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi...), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono...), necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019		
IMPOSTE	1	2	3	4	5	6	7	
TASSE								
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE								
TOTALE	0,00	0,00	0,00	27.401,00	27.401,00	27.401,00		100,00 %
								100,00 %
								100,00 %
								0,00 %

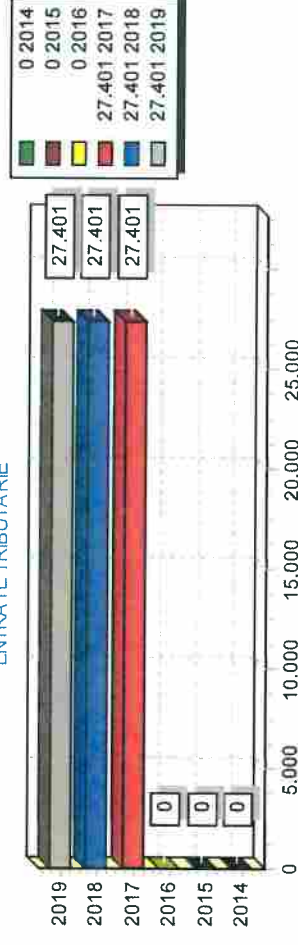
LE ENTRATE TRIBUTARIE DELL'UNIONE

La riscossione delle principali entrate tributarie (IMU-TASI) avviene per espressa disposizione legislativa, attraverso l'utilizzo del Mod. F24, mediante l'indicazione del cod. catastale del singolo Comune. Pur curandone la riscossione, l'Unione non può pertanto prevederne lo stanziamento nel proprio Bilancio, che sarà prevalentemente alimentato dai trasferimenti dei Comuni associati.

Sono invece allocati tra le entrate tributarie dei Comuni i diritti derivanti dalle pubbliche affissioni e l'imposta di pubblicità, che sono stati demandati alla gestione unitaria dell'Unione, che vi provvederà richiedendone ai contribuenti il versamento sul proprio conto di tesoreria, anche attraverso i nuovi sistemi elettronici di pagamento.

La manovra tariffaria dovrà prevedere sia per i diritti di pubblica affissione che per l'imposta di pubblicità l'applicazione di importi unitari riferiti ai quattro Comuni.

ENTRATE TRIBUTARIE



e) ANALISI DELLE RISORSE

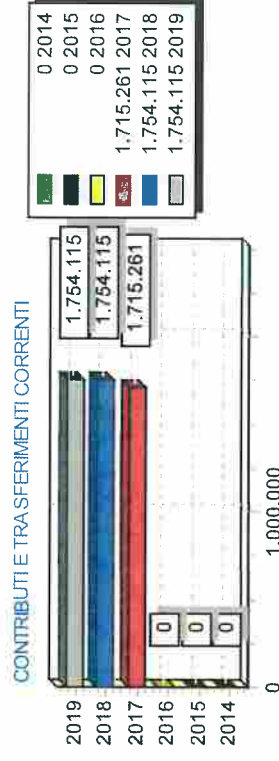
TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLLO STATO				10.500,00	14.000,00	14.000,00	100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE				13.500,00	22.500,00	22.500,00	100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE							100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI							100,00 %
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO				1.691.261,00	1.717.615,00	1.717.615,00	100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	1.715.261,00	1.754.115,00	1.754.115,00	0,00 %

Servizi indispensabili e funzioni delegate

L'Unione eroga le prestazioni che le sono state delegate, per lo svolgimento in forma associata di tutte le funzioni comunali, e per questo riceve consistenti trasferimenti dai Comuni che la costituiscono.

Sono altresì previsti trasferimenti dallo Stato e dalla Regione Piemonte all'Unione, in applicazione delle disposizioni che negli ultimi dieci anni hanno tentato di incentivare l'associazionismo tra i Comuni di minori dimensioni demografiche attraverso l'assegnazione di contributi economici.



e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

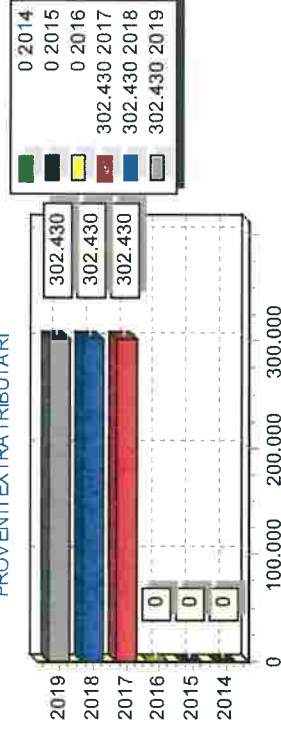
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI				302.430,00	302.430,00	302.430,00	100,00 %
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE							100,00 %
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI							100,00 %
UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE; DIVIDENDI DI SOCIETA'							100,00 %
PROVENTI DIVERSI							100,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00	302.430,00	302.430,00	302.430,00	0,00 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta prevalentemente per l'Unione di servizi a domanda individuale, di diritti connessi all'espletamento di funzioni amministrative e di proventi derivanti dalla violazione di leggi e regolamenti e delle disposizioni del Codice della Strada.

La Giunta dell'Unione, momento in cui pianifica l'attività per l'anno finanziario, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, che non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni, se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

I principali proventi, perlopiù derivanti dai servizi prima erogati dai Comuni e dal 1 Gennaio 2017 dell'Unione Terre di Fiume, oltre a quelli generali relativi alla Segreteria, Anagrafe ed elettorale, nonché Polizia Municipale sono:

RISORSE FINALIZZATE CODICE DELLA STRADA: i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione Codice della Strada sono quantificati tenendo conto della normativa che prevede che quota parte degli introiti siano destinati a favore degli Enti proprietari della strada. Il nuovo codice della strada in vigore dal 14/08/2010 ha altresì modificato l'art. 208 comma 4 relativo alla destinazione dei proventi che, secondo l'art. novellato, è stata disposta con apposita deliberazione assunta dalla Giunta dell'Unione in sede di manovra tariffaria propedeutica all'approvazione del Bilancio. In applicazione dei nuovi principi in materia di armonizzazione contabile le risorse sono state altresì suddivise in ragione dei soggetti che si presume effettueranno i versamenti.

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA: il servizio è fornito dalla medesima ditta, aggiudicataria della gara espletata dalla Centrale Unica di Committenza della Gestione Plurifunzionale nel gennaio 2016 ai circa 400 alunni delle scuole infanzia, primaria e media di Alluvioni Cmbiò, Molino dei Torti e Sale, appartenenti dall'anno scolastico 2012/2013 all' Istituto Comprensivo Bassa Valle Scrivia, con sede in Castelnuovo Scrivia, per circa 20.000 pasti complessivi per ciascun anno scolastico.

Per il primo semestre dell'anno 2017, al fine di non creare disagi all'utenza, vengono mantenute le tariffe deliberate lo scorso anno dai singoli Consigli Comunali, ma a far data dal nuovo anno scolastico 2017/2018 sono previste tariffe unificate per tutti i residenti nell'Unione, con notevoli risparmi per gli utenti dei Comuni con minore popolazione scolastica.

Vengono mantenute due fasce ISEE, per consentire agevolazioni a favore delle famiglie maggiormente bisognose con Indicatore della situazione economica equivalente inferiore ad €. 7.500,00.

SERVIZIO SCUOLABUS: viene fornito agli alunni residenti nel territorio del Comune di Alluvioni Cmbiò e Sale comunale. La tariffa per il primo figlio è confermata in €. 30,00 mensili mentre rimane invariata la tariffa di €. 15,00 per il secondo figlio e successivi.

UTILIZZO PALESTRA POLIVALENTE: Per la sola palestra polivalente di Sale vengono confermate le tariffe fissate nell'anno 2010. Le tariffe, che saranno applicate alle Associazioni Sportive con le quali sono state stipulate apposite convenzioni per l'utilizzo della struttura, assicurano la copertura parziale della spesa presunta da sostenere.

SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI: sono contabilizzati i diritti sui servizi. A partire dal 1° gennaio 2017 la bollettazione del servizio di illuminazione votiva viene gestito da personale comunale, con la sola eccezione del Comune di Alluvioni Cmbiò che riscuote un canone da un affidatario esterno. Le tariffe sono deliberate dalla Giunta dell'Unione, che assicurano la totale copertura del servizio.

i

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE 2017
Fondo cassa al 01/01/2017		0,00
ENTRATA		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	27.401,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.715.261,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	302.430,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.000.000,00
Totale entrata		3.045.092,00
SPESA		
TITOLO 1	Spese correnti	2.045.092,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.000.000,00
Totale spesa		3.045.092,00
Fondo cassa al 31/12/2017		0,00

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale**L'ORGANIZZAZIONE E LA FORZA LAVORO**

I Comuni costituenti l'Unione, al fine di offrire alla collettività i servizi di cui necessita, hanno scelto di trasferire interamente il proprio personale al nuovo Ente. La scelta è stata determinata da considerazioni di carattere prevalentemente oggettivo, scaturenti dall'attenta analisi della forza lavoro presente in ciascun ente, talvolta disomogenea, o numericamente inadeguata o, ancora, in soprannumero rispetto alle risorse finanziarie proprie o derivate dallo Stato, reperite per far fronte alla spesa.

Nel rapporto dipendenti/popolazione i 4 Enti risultavano così strutturati:

Comune di Alluvioni Cambiò: 5 dipendenti per 912 abitanti	- 182 ab. per dip.
Comune di Molino dei Torti: 3 dipendenti per 605 abitanti	- 201 ab. per dip.
Comune di Piovera: 3 dipendenti per 851 abitanti	- 283 ab. per dip.
Comune di Sale: 21 dipendenti per 4.172 abitanti	- 198 ab. per dip.

Con un'unica dotazione organica si raggiunge il risultato omogeneo di un dipendente per 201 abitanti in tutto il territorio dell'Unione, superando le anomalie sopra evidenziate.

Ulteriori fattori determinanti nella scelta di costituire un'unica dotazione organica in capo all'Unione con i 32 dipendenti sono stati:

- la necessità di garantire il turn-over del personale,
- la necessità di garantire a tutti gli Enti adeguate professionalità

L'art.33 del D.Lgs. n. 165/2000, come modificato **dall'art. 16 della Legge n. 183/2011**, rispetto alle dinamiche del personale dispone che:

- tutte le Amministrazioni Pubbliche devono effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti;
- la norma impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore, nella presente fattispecie il Segretario/dirigente apicale in qualità di unico dirigente e di responsabile della gestione giuridica del personale;
- sanziona le Pubbliche Amministrazioni inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo;
- detta, nel contempo, le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o in soprannumero ai fini della loro ricollocazione presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro;

Dalla ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti, ai sensi delle citate norme si rileva che:

- nell'Ente non sono presenti, nel corso dell'anno 2017, né dipendenti né dirigenti in soprannumero;
- nell'Ente non sono presenti, nel corso dell'anno 2017, né dipendenti né dirigenti in eccedenza;
- l'Ente non deve avviare, nel corso dell'anno 2017, procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

Il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2017-19 ed il piano operativo per l'anno 2017 devono intendersi articolati nel modo seguente:

- ricorso alla prestazione occasionale di alta specializzazione nell'Area sviluppo e tutela del territorio;
- eventuale utilizzo di lavoratori/lavoratrici in mobilità per progetti di lavori socialmente utili;
- attuazione del *turn over* mediante procedure di reclutamento del personale previste dalla legge.

In particolare a fronte di due cessazioni nel corso dell'anno 2017 di dipendenti di Cat. C del servizio tecnico/manutentivo, si prevede la sostituzione nei modi consentiti dalla legge.

Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre al Segretario/dirigente apicale e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla nuova dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
DIR	1	1
D5	2	2
D3	4	4
D2	1	1
D1	2	1
C5	6	6
C4	6	6
C3	2	2
B6	2	2
B5	3	3
B3	3	3
TOTALE	32	31

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°
fuori ruolo	n°

AREA AREA ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
DIR	SEGRETARIO GENERALE	1	1
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1

AREA AREA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	1	1
C4	ISTRUTTORE CONTABILE - RAGIONIERE	1	1
B3	COLLABORATORE PROF. PART-TIME	1	1

AREA AREA SERVIZI ALLA PERSONA

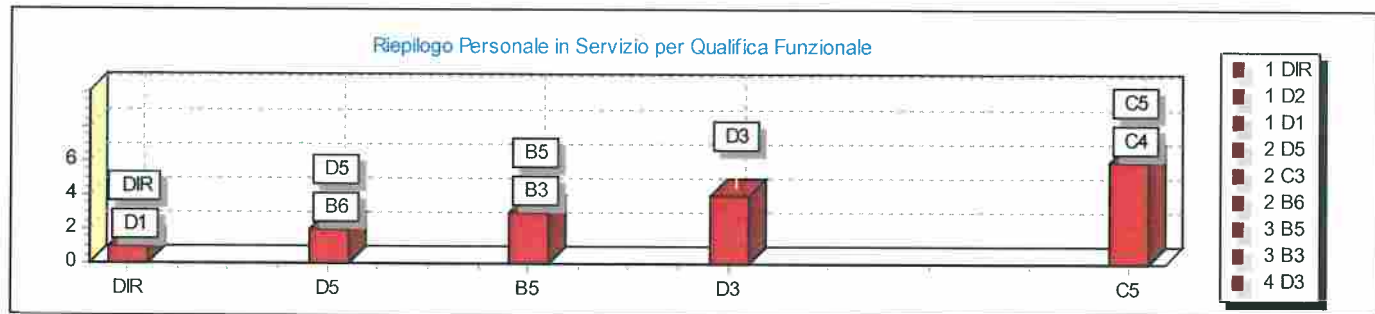
Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
C4	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
B6	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1
B5	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1

AREA AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	0
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2
C5	ISTRUTTORE TECNICO-GEOMETRA	1	1
C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO-CAP	2	2
B6	OPERAIO SPEC/AUTISTA	1	1
B5	OPERAIO PROFESSIONALE	2	2
B3	OPERAIO PROFESSIONALE	1	1
B3	OPERAIO SPEC/AUTISTA	1	1

AREA AREA VIGILANZA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	1	1
C5	AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	1	1
C4	AGENTE POLIZIA MUNICIPALE	4	4



SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Con la sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'Unione Terre di Fiume avvenuta in data 27/11/2016, i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti, Piovera e Sale hanno scelto, per far fronte a numerosi adempimenti per i quali le risorse assegnate mediante trasferimenti o reperite attraverso entrate proprie spesso non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate, l'entificazione della gestione associata per la gestione di tutte le funzioni fondamentali. In tale scenario dopo l'approfondita analisi delle risorse messe a disposizione a disposizione del nuovo ente, per la realizzazione degli impieghi, si analizzeranno le azioni per il loro utilizzo.

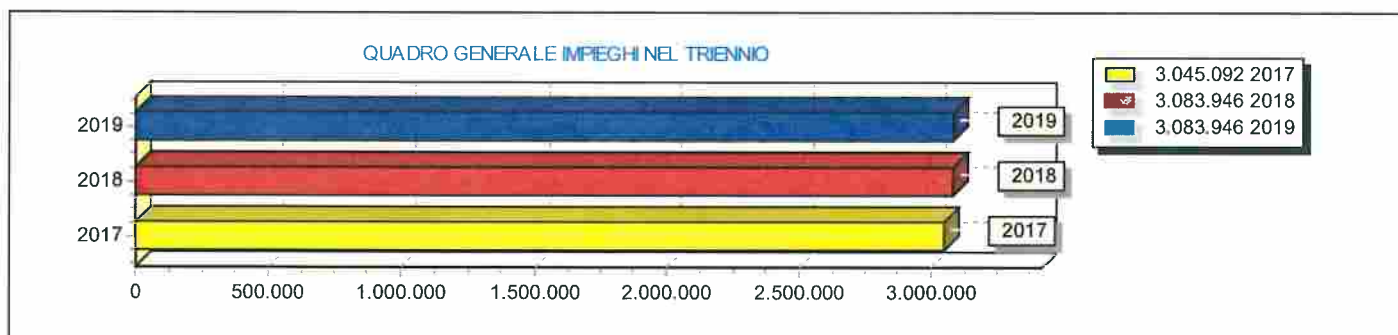
Alla approvazione del bilancio di previsione farà seguito l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) che la Giunta dell'Unione adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente unitamente al Piano della Performance; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal Consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, con riferimento alla sola spesa corrente.

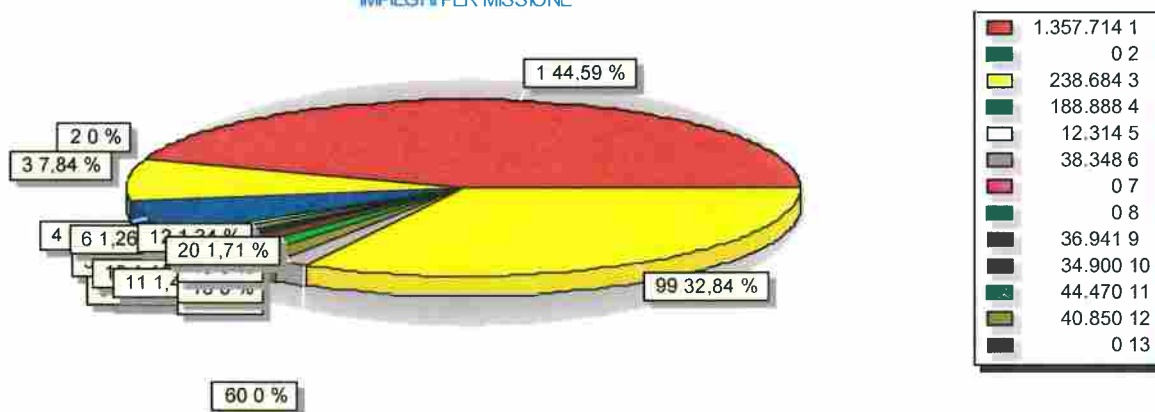
1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.357.714,00	0,00	0,00	1.357.714,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	238.684,00	0,00	0,00	238.684,00
4 Istruzione e diritto allo studio	188.888,00	0,00	0,00	188.888,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.314,00	0,00	0,00	12.314,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.348,00	0,00	0,00	38.348,00
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	36.941,00	0,00	0,00	36.941,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	34.900,00	0,00	0,00	34.900,00
11 Soccorso civile	44.470,00	0,00	0,00	44.470,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.850,00	0,00	0,00	40.850,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività				0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	51.983,00	0,00	0,00	51.983,00
50 Debito pubblico				0,00
60 Anticipazioni finanziarie				0,00
99 Servizi per conto terzi	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
TOTALE	3.045.092,00	0,00	0,00	3.045.092,00

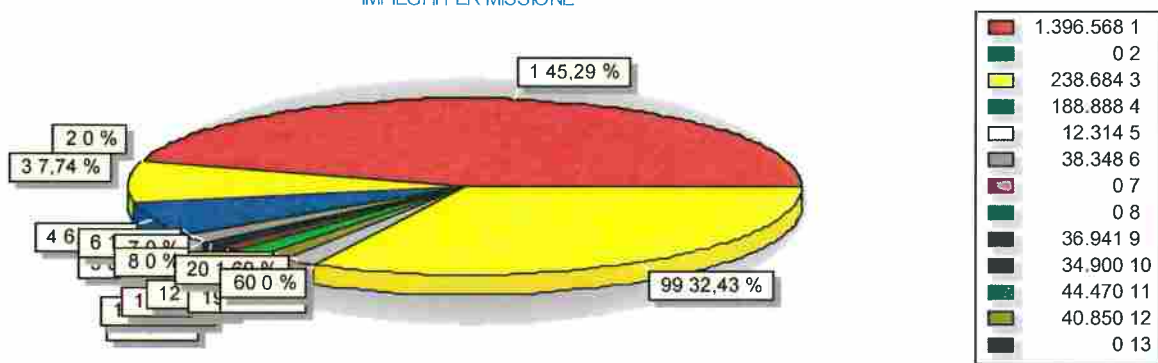
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.396.568,00	0,00	0,00	1.396.568,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	238.684,00	0,00	0,00	238.684,00
4 Istruzione e diritto allo studio	188.888,00	0,00	0,00	188.888,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.314,00	0,00	0,00	12.314,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.348,00	0,00	0,00	38.348,00
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	36.941,00	0,00	0,00	36.941,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	34.900,00	0,00	0,00	34.900,00
11 Soccorso civile	44.470,00	0,00	0,00	44.470,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.850,00	0,00	0,00	40.850,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività				0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	51.983,00	0,00	0,00	51.983,00
50 Debito pubblico				0,00
60 Anticipazioni finanziarie				0,00
99 Servizi per conto terzi	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
TOTALE	3.083.946,00	0,00	0,00	3.083.946,00

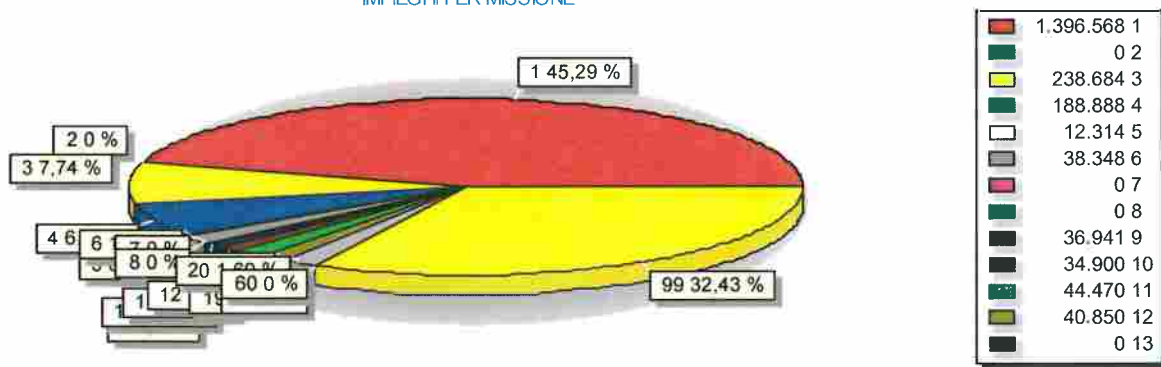
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.396.568,00	0,00	0,00	1.396.568,00
2 Giustizia				0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	238.684,00	0,00	0,00	238.684,00
4 Istruzione e diritto allo studio	188.888,00	0,00	0,00	188.888,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.314,00	0,00	0,00	12.314,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.348,00	0,00	0,00	38.348,00
7 Turismo				0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	36.941,00	0,00	0,00	36.941,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	34.900,00	0,00	0,00	34.900,00
11 Soccorso civile	44.470,00	0,00	0,00	44.470,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.850,00	0,00	0,00	40.850,00
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività				0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	51.983,00	0,00	0,00	51.983,00
50 Debito pubblico				0,00
60 Anticipazioni finanziarie				0,00
99 Servizi per conto terzi	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
TOTALE	3.083.946,00	0,00	0,00	3.083.946,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI PER MISSIONE	12
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

Per garantire un efficace ed efficiente funzionamento della macchina comunale i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti, Piovera e Sale, hanno scelto di entificare la forma associativa convenzionata e costituire l'Unione Terre di Fiume con decorrenza 01/01/2017 per la gestione delle seguenti funzioni e servizi:

- A. servizio personale ed organizzazione;**
- B. servizio gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione;**
- C. gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**
- D. altri servizi generali**
- E. gestione dei beni demaniali e patrimoniali**
- F. ufficio tecnico**
- G. anagrafe stato civile elettorale leva e statistico**

In sede di predisposizione del Bilancio pluriennale 2017/2019 le risorse destinate ai servizi sono trasferite dai singoli Comuni all'Unione sulla base della spesa sostenuta nell'anno 2016 per le medesime finalità.

Le principali finalità legate allo svolgimento da parte dell'Unione della funzione tendono alla erogazione ai cittadini dei servizi previsti secondo criteri di efficienza efficacia ed economicità.

In particolare con riferimento agli organismi indispensabili quali Revisore Unico dei Conti, l'Organismo Indipendente di Valutazione, il Medico del lavoro, si realizzano immediatamente risparmi di spesa, da reinvestire nel miglioramento dei servizi.

Nel programma Funzioni Generali di Amministrazione sono compresi i servizi riconducibili alla organizzazione generale dell'Amministrazione, alla gestione finanziaria, contabile ed al controllo, alla gestione e manutenzione del patrimonio comunale, ai servizi anagrafici elettorali e statistici

Sono erogati tutti i servizi compresi nella funzione, sia presso l'Ente capofila, ossia il Comune di Sale, che garantisce una più ampia apertura al pubblico per tutti i cittadini dell'Unione, che presso i singoli Comuni che assicurano il presidio per 12 ore settimanali.

Le risorse umane assegnate sono quelle individuate nella parte dedicata al personale.

Le risorse strumentali consistono nelle dotazioni informatiche, nei mezzi ed automezzi che i singoli Comuni mettono a disposizione dell'Unione per il perseguimento delle sue finalità

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

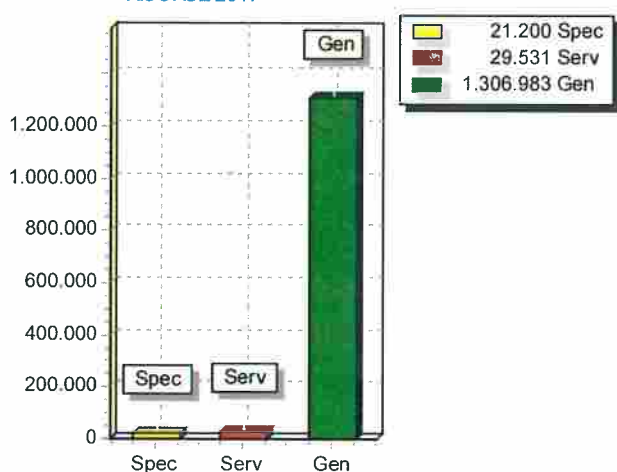
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	21.200,00	21.200,00	21.200,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Rimborso spese per riunioni non istituzionali	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
Servizi igienici - proventi	130,00	130,00	130,00	
Rimborso spese per fotocopie (Ril)	500,00	500,00	500,00	
Pubblicità ordinaria	15.800,00	15.800,00	15.800,00	
Diritti sulle Pubbliche Affissioni	11.601,00	11.601,00	11.601,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	29.531,00	29.531,00	29.531,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.306.983,00	1.345.837,00	1.345.837,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.306.983,00	1.345.837,00	1.345.837,00	
TOTALE ENTRATE	1.357.714,00	1.396.568,00	1.396.568,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

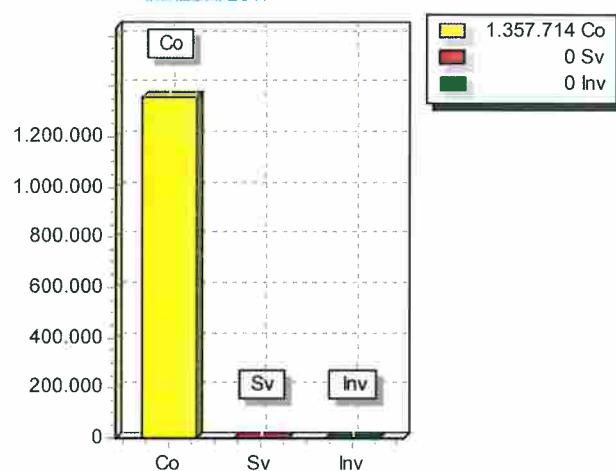
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	1.357.714,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.357.714,00	0,00
2018	1.396.568,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.396.568,00	0,00
2019	1.396.568,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.396.568,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	3	Ordine pubblico e sicurezza
--------------------	----------	------------------------------------

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

Un unico Corpo di Polizia Locale a cui sono assegnati 5 Agenti coordinati da un Istruttore Direttivo per lo svolgimento dei molteplici servizi di controllo e vigilanza del territorio.

Le risorse umane assegnate sono quelle individuate nella parte dedicata al personale.

Le risorse strumentali consistono in datazioni informatiche, automezzi e attrezzature, di proprietà dei Comuni, condivise per un efficace svolgimento delle attività proprie di Polizia

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

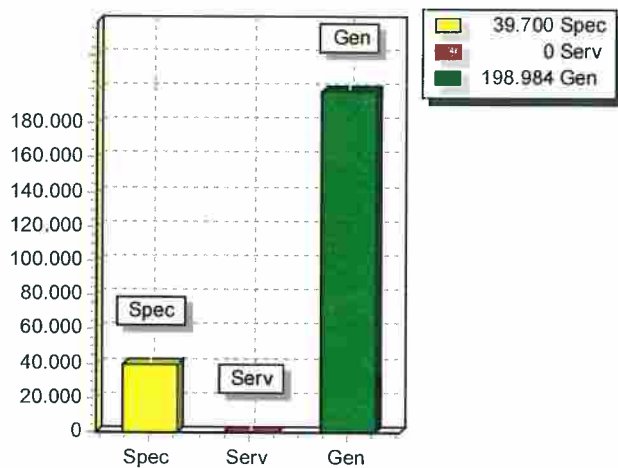
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	39.700,00	39.700,00	39.700,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	198.984,00	198.984,00	198.984,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	198.984,00	198.984,00	198.984,00	
TOTALE ENTRATE	238.684,00	238.684,00	238.684,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

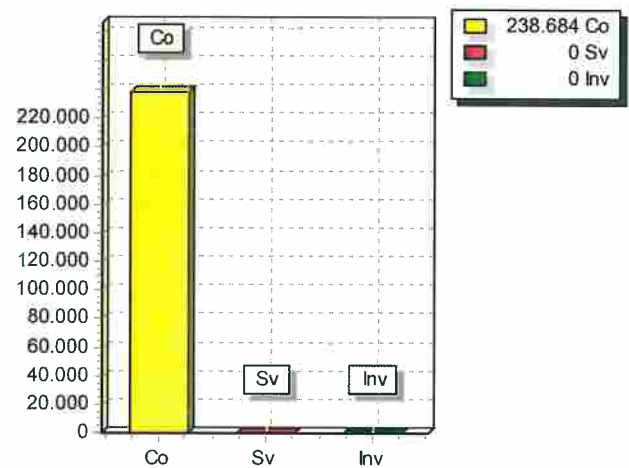
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	238.684,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.684,00	0,00
2018	238.684,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.684,00	0,00
2019	238.684,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	238.684,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMI PER MISSIONE	8
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

Il personale dell'Unione provvederà alla manutenzione ordinaria edifici scolastici di proprietà dei Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti e Sale, che dall'anno scolastico 2012/2013 per l'attività didattica fanno capo all'Istituto Comprensivo Bassa Valle Scrivia con sede in Castelnuovo Scrivia.

La gestione condivisa dei servizi ausiliari all'Istruzione, in particolare refezione e trasporto scolastico, tende al miglioramento dei servizi stessi, ad un risparmio per l'Ente e riduzione delle tariffe per gli utenti.

Il servizi ausiliari erogati in ambito scolastico sono i seguenti:

- servizio di refezione scolastica: il servizio appaltato alla ditta CIR-FOOD soc. coop. con sede in Reggio Emilia a seguito di gara espletata dalla Centrale Unica di Committenza della gestione Associata nel corso dell'anno 2016. Il servizio è a disposizione dei 560 utenti delle scuole materne, primaria e secondaria del territorio.

Per la rilevazione delle presenze è utilizzato il sistema Family Card, che consente agli utenti il controllo diretto on-line delle presenze ed il pagamento avviene presso i negozi convenzionati con il Comune capofila..

- il servizio scuolabus è previsto sia nel Comune di Sale che nel Comune di Alluvioni Cambiò e per il trasferimento degli alunni residenti a Piovera frequentanti la scuola primaria di Alluvioni C.

Il servizio è fornito complessivamente a circa 70 utenti residenti nel territorio dell'Unione.

Il pagamento avviene mensilmente sempre attraverso il sistema Family Card.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 4 Istruzione e diritto allo studio

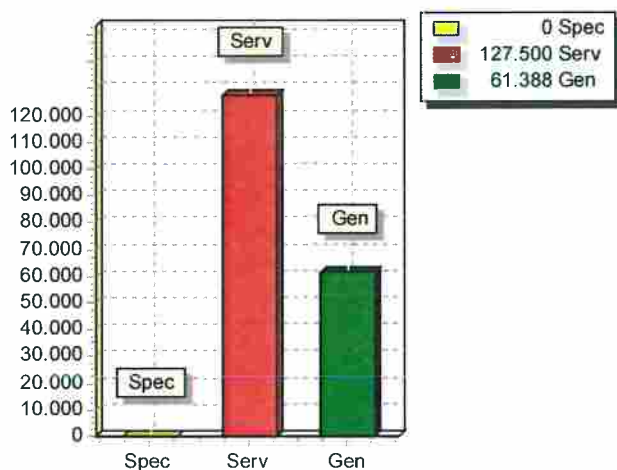
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Refezioni scolastiche (Ril. IVA)	115.000,00	115.000,00	115.000,00	
Concorso spesa trasporto alunni (	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	127.500,00	127.500,00	127.500,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	61.388,00	61.388,00	61.388,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	61.388,00	61.388,00	61.388,00	
TOTALE ENTRATE	188.888,00	188.888,00	188.888,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

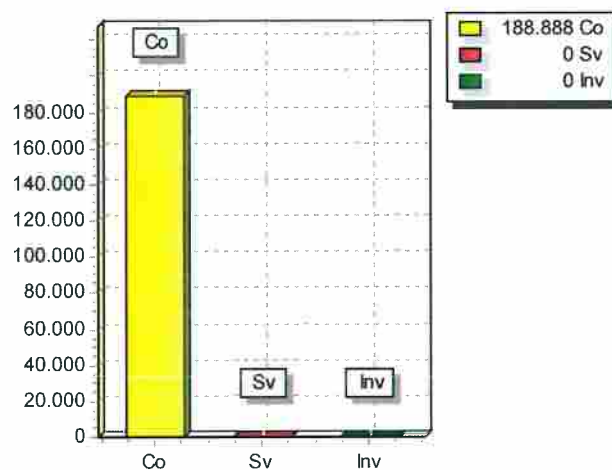
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4 Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	188.888,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.888,00	0,00
2018	188.888,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.888,00	0,00
2019	188.888,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	188.888,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

Tra le attività culturali si annovera nel Comune di Sale la gestione della Biblioteca, che avviene attraverso affidamento alla Cooperativa Arca di Alessandria che ne garantisce l'apertura per n. 12 ore settimanali

Allo scopo di aumentare le potenzialità del servizio pubblico della Biblioteca e per una sua ottimale fruizione da parte della comunità sono annualmente messe in atto una serie di attività, quali: collaborazione con le scuole (materna, primaria e medie) attraverso l'organizzazione di incontri con le classi, percorsi di lettura, animazione in biblioteca, produzione di materiale informativo su orari biblioteca, novità editoriali recentemente acquisite, iniziative della biblioteca; registrazione degli interessi dei frequentatori, degli obiettivi espressi dalla maggioranza degli utenti e dalle Istituzioni scolastiche. Nell'ottica della collaborazione con le altre Associazioni è sempre presente l'attenzione a tutte le iniziative culturali organizzate a cui si garantisce il patrocinio.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

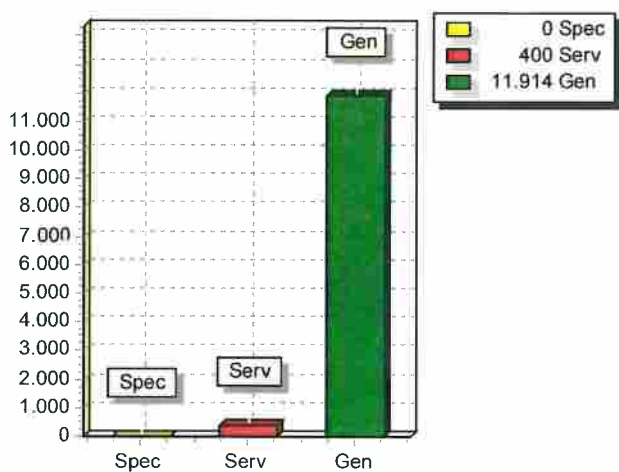
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Biblioteche ed archivi - iscrizioni	400,00	400,00	400,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	400,00	400,00	400,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	11.914,00	11.914,00	11.914,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	11.914,00	11.914,00	11.914,00	
TOTALE ENTRATE	12.314,00	12.314,00	12.314,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

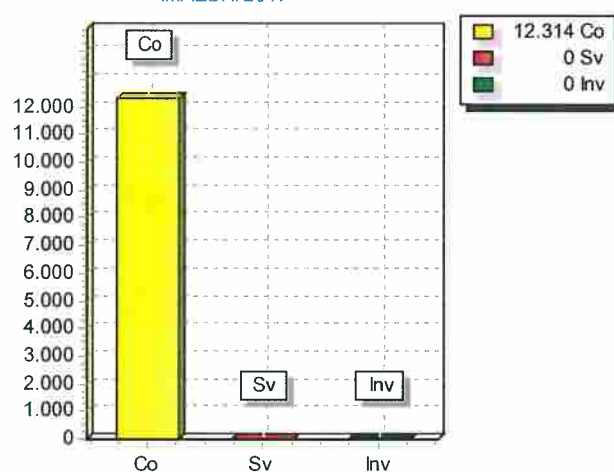
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	12.314,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.314,00	0,00
2018	12.314,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.314,00	0,00
2019	12.314,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.314,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OGGETTIVO OPERATIVO

Sostegno ed incentivazione della attività sportiva e ricreativa con particolare attenzione alla promozione del gioco e dello sport tra la popolazione giovanile tramite un rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche al fine di favorire la crescita personale ed umana dei giovani e la diffusione dei valori di solidarietà, lealtà e correttezza nella pratica dello sport sia a livello amatoriale che agonistico.

E' prevista nella funzione l'organizzazione da parte del Comune di Sale, in collaborazione con la Polisportiva ADS - Sale, del Centro Estivo per i mesi di Luglio - Agosto, comprensivo di refezione, grazie all'affidamento alla ditta Cir-Food soc. coop. di Reggio Emilia.

Le tariffe a copertura del servizio sono le medesime per tutti i frequentanti residenti nel territorio dell'Unione.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

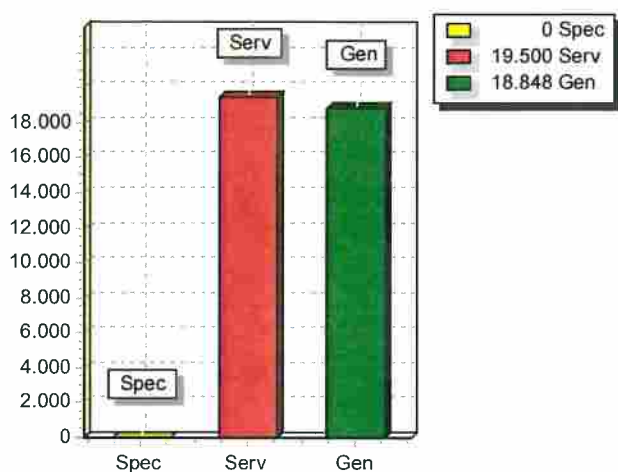
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Centri Estivi - (Ril. IVA)	14.500,00	14.500,00	14.500,00	
Palestre (Ril. IVA)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	19.500,00	19.500,00	19.500,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	18.848,00	18.848,00	18.848,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	18.848,00	18.848,00	18.848,00	
TOTALE ENTRATE	38.348,00	38.348,00	38.348,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

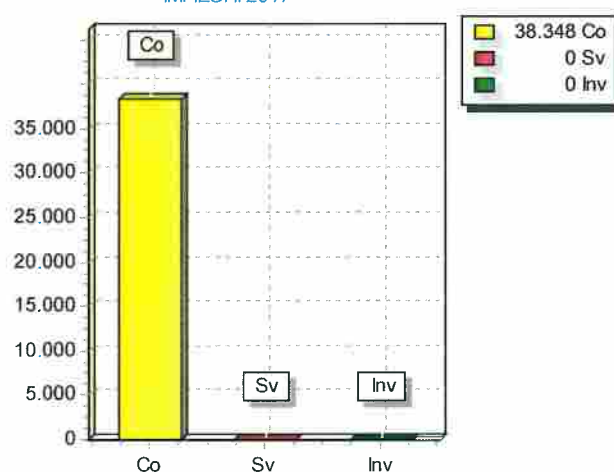
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	38.348,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.348,00	0,00
2018	38.348,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.348,00	0,00
2019	38.348,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.348,00	0,00

RISORSE 2017



IMPEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° **7** **Turismo**

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
--------------------	----------	---

PROGRAMMI PER MISSIONE	9
------------------------	---

RESPONSABILE	
--------------	--

OBIETTIVO OPERATIVO

Nell'ambito della Missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" all'Unione è demandata la manutenzione delle aree verdi, la gestione dell'affidamento del servizio di lotta alle zanzare e la manutenzione dei mezzi utilizzati per la cura del verde.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

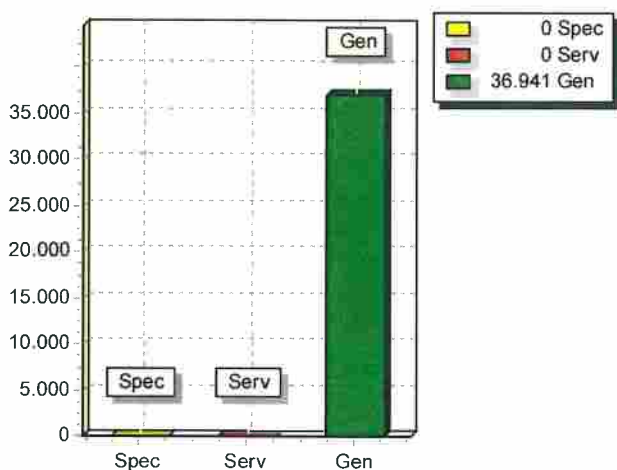
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	36.941,00	36.941,00	36.941,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	36.941,00	36.941,00	36.941,00	
TOTALE ENTRATE	36.941,00	36.941,00	36.941,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

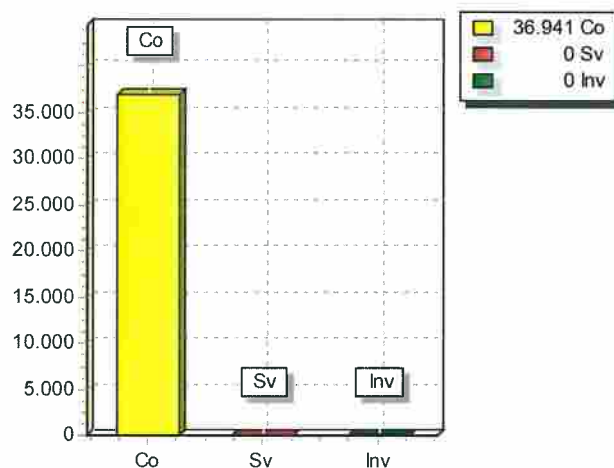
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	36.941,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.941,00	0,00
2018	36.941,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.941,00	0,00
2019	36.941,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.941,00	0,00

RISORSE 2017



IMPEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

Con riferimento alla Missione Trasporti e diritto alla mobilità, l'Unione ha il compito di provvedere alla manutenzione ordinaria della segnaletica stradale e delle strade del territorio dell'Unione.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

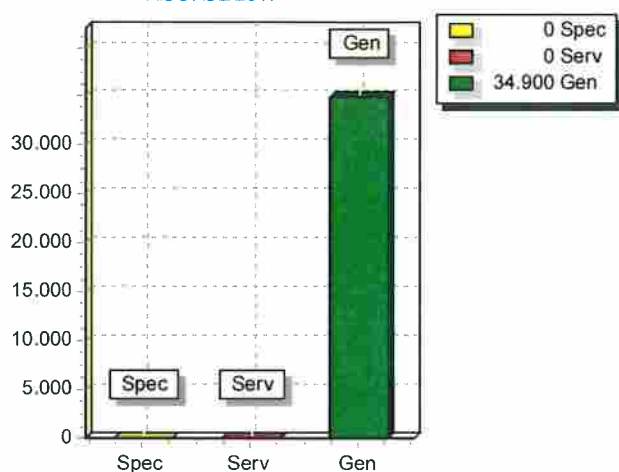
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	34.900,00	34.900,00	34.900,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	34.900,00	34.900,00	34.900,00	
TOTALE ENTRATE	34.900,00	34.900,00	34.900,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

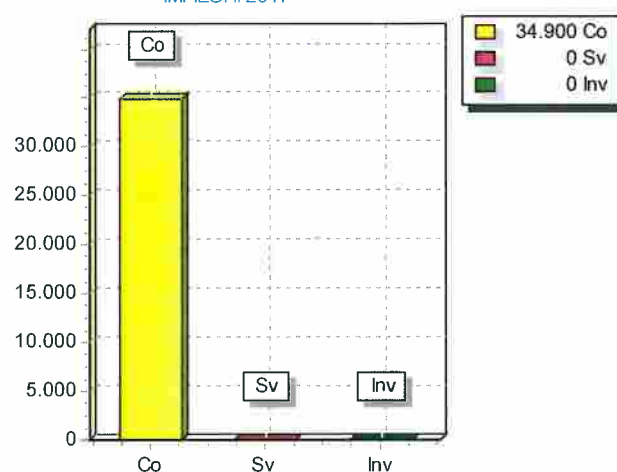
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	34.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.900,00	0,00
2018	34.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.900,00	0,00
2019	34.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.900,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N°	11 Soccorso civile
--------------------	---------------------------

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

OGGETTIVO OPERATIVO

Sono demandate all'Unione le funzioni di coordinamento del servizio di Protezione Civile.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 11 Soccorso civile

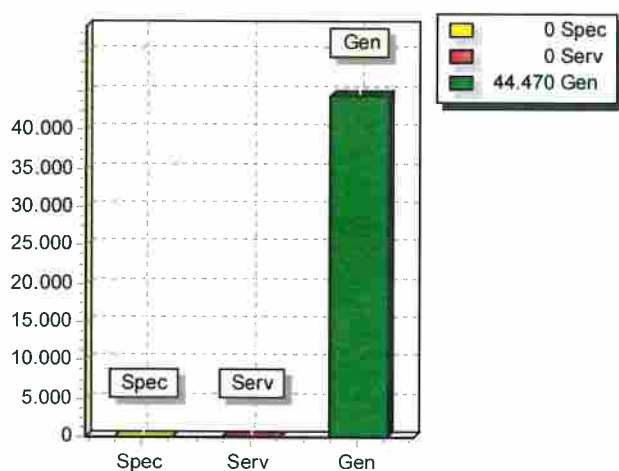
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	44.470,00	44.470,00	44.470,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	44.470,00	44.470,00	44.470,00	
TOTALE ENTRATE	44.470,00	44.470,00	44.470,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

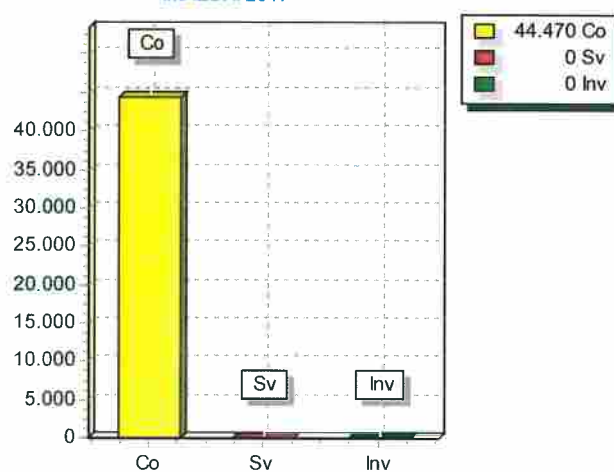
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11 Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	44.470,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.470,00	0,00
2018	44.470,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.470,00	0,00
2019	44.470,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.470,00	0,00

RISORSE 2017



IMPEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMI PER MISSIONE	9
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

Le funzioni socio-assistenziali sono prevalentemente svolte, per disposizione regionale dei Consorzi di cui fanno parte i Comuni e più precisamente:

C.I.S.A Tortona: Comuni di Alluvioni Cambiò, Molini dei Torti e Sale.
C.I.S.S.A.C.A di Alessandria

Sono pertanto demandate all'Unione per previsione statutaria, le funzioni sociali residuali, ossia non svolte dai rispettivi Consorzi.

E' previsto il Mantenimento del servizio di trasporto per finalità assistenziali da destinare alle persone ultrasessantacinquenni o invalide, gestito grazie alla collaborazione di personale volontario.

Viene mantenuto il servizio di prelievo presso i nuovi locali della Centro di Cure Primarie di Via Marconi attivato in collaborazione con il distretto di Tortona dell'ASL e gestito grazie alla collaborazione di personale volontario.

E' organizzato per i residenti nel territorio dell'Unione il ciclo di cure termali, mediante convenzionamento con le località termali della zona, a condizioni agevolate.

Si assistono le famiglie nell'espletamento delle pratiche amministrative per l'accesso ai bonus gas, elettricità, sostegno alla locazione.

Il servizio tecnico-manutentivo cura direttamente mediante proprio personale o tramite affidamento a ditte esterne, i cinque cimiteri comunali.

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

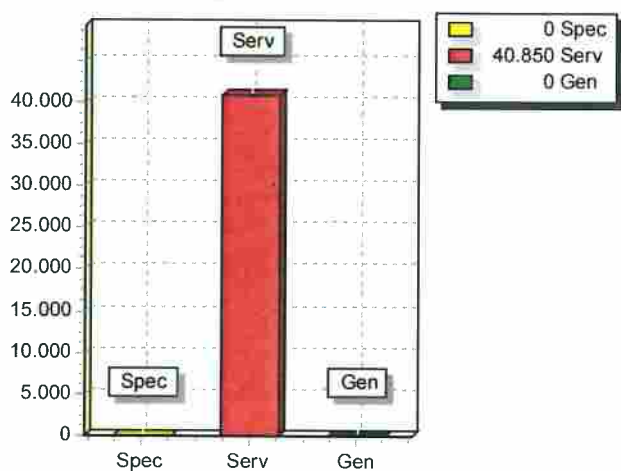
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
Illuminazione votiva (Ril. IVA)	33.700,00	33.700,00	33.700,00	
Altre entrate da cimiteri	4.650,00	4.650,00	4.650,00	
Servizi sociali diversi - Scudo Ami	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
TOTALE PROVENTI SERVIZI	40.850,00	40.850,00	40.850,00	
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	40.850,00	40.850,00	40.850,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

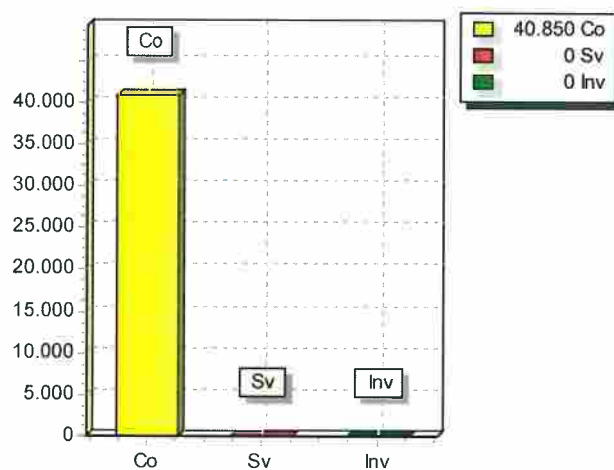
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	40.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.850,00	0,00
2018	40.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.850,00	0,00
2019	40.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.850,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 20 Fondi da ripartire

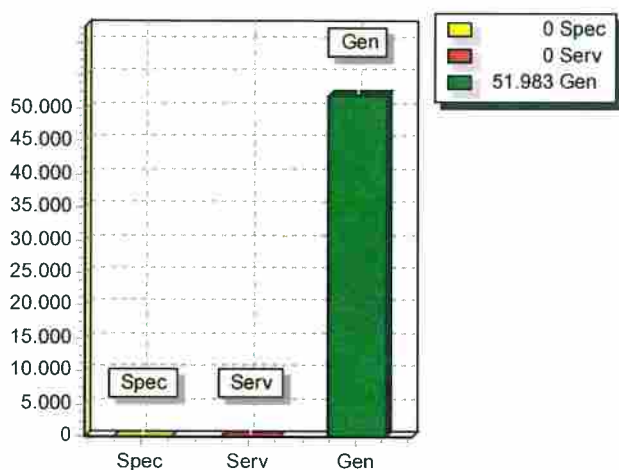
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	51.983,00	51.983,00	51.983,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	51.983,00	51.983,00	51.983,00	
TOTALE ENTRATE	51.983,00	51.983,00	51.983,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

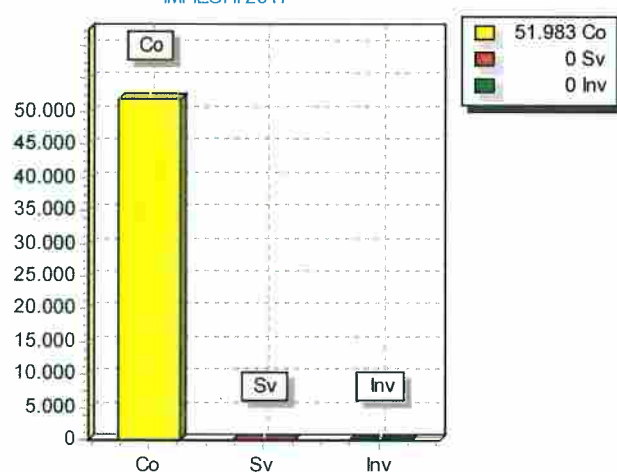
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 20 Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	51.983,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.983,00	0,00
2018	51.983,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.983,00	0,00
2019	51.983,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.983,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 99 Servizi per conto terzi

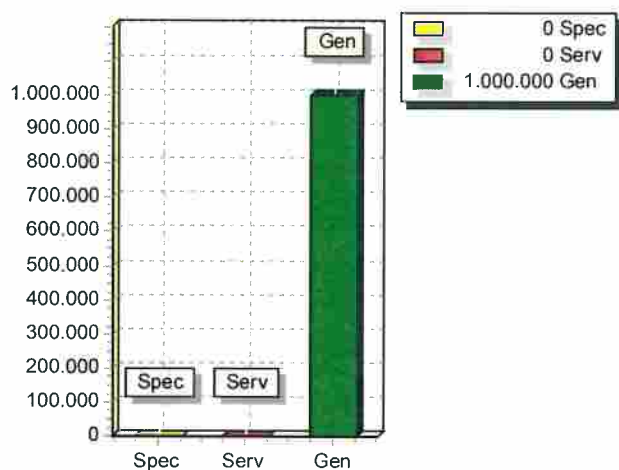
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
TOTALE ENTRATE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

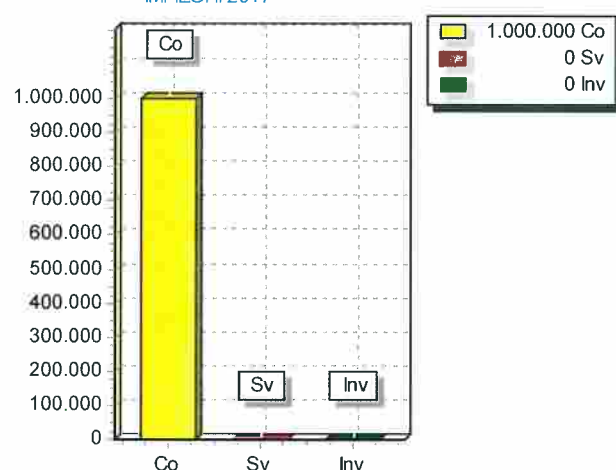
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 99 Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO					
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale	Entità (c)	% sul totale		
2017	1.000.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
2018	1.000.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
2019	1.000.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI 2017



4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
2017	2018	2019		
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.357.714,00	1.396.568,00	1.396.568,00	
Programma n° 2: Giustizia	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	238.684,00	238.684,00	238.684,00	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	188.888,00	188.888,00	188.888,00	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.314,00	12.314,00	12.314,00	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	38.348,00	38.348,00	38.348,00	
Programma n° 7: Turismo	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	36.941,00	36.941,00	36.941,00	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	34.900,00	34.900,00	34.900,00	
Programma n° 11: Soccorso civile	44.470,00	44.470,00	44.470,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.850,00	40.850,00	40.850,00	
Programma n° 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi da ripartire	51.983,00	51.983,00	51.983,00	
Programma n° 50: Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
TOTALI	3.045.092,00	3.083.946,00	3.083.946,00	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.306.983,00			
N° 2: Giustizia				
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	198.984,00			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	61.388,00			
N° 5: Attività culturali e beni culturali	11.914,00			
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.848,00			
N° 7: Turismo				
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	36.941,00			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	34.900,00			
N° 11: Soccorso civile	44.470,00			
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
N° 13: Tutela della salute				
N° 14: Sviluppo economico e competitività				
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	51.983,00			
N° 50: Debito pubblico				
N° 60: Anticipazioni finanziarie				
N° 99: Servizi per conto terzi	1.000.000,00			
TOTALI	2.766.411,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1					29.531,00	1.336.514,00
Nr.° 2						0,00
Nr.° 3						198.984,00
Nr.° 4					127.500,00	188.888,00
Nr.° 5					400,00	12.314,00
Nr.° 6					19.500,00	38.348,00
Nr.° 7						0,00
Nr.° 8						0,00
Nr.° 9						36.941,00
Nr.° 10						34.900,00
Nr.° 11						44.470,00
Nr.° 12					40.850,00	40.850,00
Nr.° 13						0,00
Nr.° 14						0,00
Nr.° 15						0,00
Nr.° 16						0,00
Nr.° 17						0,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						51.983,00
Nr.° 50						0,00
Nr.° 60						0,00
Nr.° 99						1.000.000,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	217.781,00	2.984.192,00